

Riprendiamo il cammino delle idee!

Il Budget di Salute: Seminario di studio e approfondimento del modello e degli strumenti di applicazione

Il budget di salute per l'integrazione sociosanitaria

Fabrizio Starace

Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dip. Patologiche, AUSL Modena

Il Modello del Budget di Salute fa riferimento alle esperienze internazionali relative al c.d. "budget individuale", ossia al finanziamento reso disponibile ad un individuo con disabilità per acquisire i servizi cui ha diritto. Esso è tipicamente caratterizzato da un'elevata flessibilità, dalla strutturazione sui bisogni, e soprattutto dal non essere legato a un tipo particolare di servizio o ad uno specifico erogatore.

L'obiettivo non è stato creare un sistema basato sulla domanda, e quindi soddisfare questa domanda distribuendo le risorse disponibili alle persone che ne hanno diritto, bensì promuovere l'inclusione ed il mantenimento nel corpo sociale delle persone con disabilità sociale grave, ricentrando l'intera rete dei servizi sociosanitari sul benessere sociale dei cittadini piuttosto che sulla malattia dei pazienti. Attraverso questo modello si è inteso ottenere la trasformazione di fattori produttivi esterni all'Azienda in fattori interni, gestiti direttamente, con produzione di valore aggiunto e in partenariato con il privato sociale e imprenditoriale, evitando l'istituzionalizzazione della sofferenza.

I progetti terapeutico riabilitativi individuali (PTRI) si realizzano in 4 aree fondamentali, i cui obiettivi specifici sono a parte riportati:

1. quella dell'apprendimento/espressività;
2. quella della formazione/lavoro;
3. quella della casa/habitat sociale;
4. quella dell'affettività/socialità.

Queste 4 aree corrispondono ai principali determinanti sociali di salute e costituiscono, come ampiamente riconosciuto nella letteratura internazionale i supporti sociali indispensabili per esercitare protagonismo sociale e partecipazione.

Alla definizione e monitoraggio del PTRI partecipano: la persona alla quale è attribuita la misura, in quanto titolare del progetto; l'ASL, attraverso i referenti dei Servizi Sanitari più direttamente coinvolti; il Comune di residenza del titolare del PTRI, che attraverso i servizi sociali ha corresponsabilità dei progetti e partecipa con proprie risorse alla loro realizzazione; i soggetti cogestori privati (cooperative, volontariato, promozione sociale, ONLUS, ma anche PMI), individuati da un elenco realizzato mediante Avviso Pubblico Regionale.